QUANDO IL DIAVOLO VESTE ROSA

Due atti comici brillanti

Personaggi

ARTURO	*De Carolis psicologo e proprietario terriero*
VELIA	*moglie di Arturo(autoritaria)*
MARINELLA	*cameriera (sulla quarantina , grassottella e fedele a Velia)*
FERRUCCIO	*uomo di fatica (dipendente di Arturo un po balbuziente e sottomesso)*
LORETTA	*(bella, intraprendente ed infedele)*
MARTA	*amante di Arturo (innamorata e gelosa)*
GIACINTO	*Pellecchia notaio*
ARMANDO	*segretario di Arturo*
CORRADO	*sottosegretario*
MELANIA	*paziente*
DON LUIGI	*paziente*
MARCO	*Tanza paziente di Arturo*
MIRELLA	*ragioniera*
LAURA	*affarista*

Si potrebbe pensare al teatro come un luna park… ogni commedia potrebbe rientrare in una particolare tipologia di giostre… 'Il diavolo veste rosa è sicuramente tra quelle giostre che attirano l'attenzione, stuzzicano la curiosità ma si rimane inibiti per la paura di non essere in grado di gestire le emozioni una volta che la giostra è in moto … Da cardiopalmo, senza alcuna esagerazione! Un susseguirsi di situazioni mozzafiato, un intrecciarsi di provocazioni, volute e non, che creano agitazione e scompiglio in scena e che tengono gli spettatori col fiato sospeso, sia per lo sforzo di capire cosa possa accadere sia per come la trama viene sciolta. Inganni e raggiri, tradimenti e riappacificazioni gli ingredienti sapientemente mescolati per portare in scena una commedia per nulla semplice né da interpretare né da strutturare. Una commedia che rende il teatro vivo, in sala non ci si potrà rilassare, così come leggerla perché si rischia di perdere il passaggio che ti porta a capire perché 'dopo' succede proprio quella cosa lì … e di cose ne succedono tante, mettendo a nudo gli animi dei personaggi che sanno ben mascherare l'avidità, la lussuria, la falsità, l'ingratitudine. Dal negativo però, sempre, appaiano gli aspetti positivi e quindi alla fine la vittoria dei legami solidi, della comprensione, del buon senso, che, anche se a stento,

superano alla grande le aspettative innescate dall'avvio delle singole scene. Ecco dunque che il buon Ferruccio incarna il fedele aiutante in casa e la grossolana Marinella, che incarna la classica cameriera ignorante ma pronta a tutto, oltre a rendere omaggio alla fedeltà di chi è accolto in casa da una vita, alla fine riesce a superare le proprie difficoltà grazie alla forza di volontà. Un padrone di casa che non disdegna le belle donne e che come un giocoliere (ma con la giusta dose di fortuna) riesce a scampare a situazioni poco piacevoli. Sarà proprio lui, Arturo, a risistemare le vite di quanti gli ruotano intorno, intuendo e suggerendo le giuste cure per tutti, lui che è psicologo, anche se poi si lascia raggirare da chi invece avrebbe dovuto curare i suoi interessi. Una serie di pazienti che con le loro fobie aiutano a rimettere tutto a posto ed il diavolo, anzi le diavole in rosa che si danno il cambio in scena alla fine se risulta sconfitto perché scoperto, però raggiunge comunque il proprio fine, come Marta che mette scompiglio in casa per gelosia e che alla fine trova l'uomo (Marco, che non riesce a mollare il ciucciotto)da sposare (e da spolpare) e la stessa Loretta che partecipa e costruisce l'inganno da cui trarre vantaggio, alla fine non ha remore a confessare la sua vera natura e confessare è il termine adatto perché tutto accade grazie alla presenza di un prete che chiede aiuto allo psicologo perché vive in modo fin troppo attivo lo sdoppiamento del prete dall'uomo… Insomma una carrellata di tipologie umane facilmente riscontrabili nella realtà che cercano di mascherarsi tra la folla per non dare nell'occhio e continuare anonimamente a mettere in atto ciò che la loro indole comanda, almeno fino a quando non prende il sopravvento la ragione ma è a questo punto che il sesso del diavolo fa la differenza perché se 'Il diavolo veste rosa', allora il tornaconto, in un modo o nell'altro ci sta!